

Fanzinoteca: patrimonio dell'umanità e di culture

Versione Beta



Giardino

Fanzinoteca: patrimonio dell'umanità e di culture ⁰¹

Versione Beta



Fanzinoteca: patrimonio dell'umanità e di culture

Copertina: Vittorio Giardino

Soggetto: Cordelia Gray

Sceneggiatura: Cordelia Gray \ Gianluca Umiliacchi

Disegni: Mara Oriti, Onofrio Catacchio, Massimiliano Bandini, Francesco Celestino, Riccardo Pedulli, Noemi Giovannini, Marco Verni, Sara Muho, Marika Mazzoni, Maurizio Berdondini, Damiano Diti, Jacopo Maltoni, Cesare Camorani, Giusy Del Grosso, Ilaria Martinelli, Giovanni Tura, Davide Fabbri, Bastian contrario e Leo Cimpellin

Grafica \ Impaginazione: Staff Centro Nazionale Studi Fanzine/Fumettoteca Alessandro Callegati "Calle"

Direttore Responsabile: Gianluca Umiliacchi

Supplemento a Il Resto del Volontariato \ Registrazione Tribunale di Forlì n. 29/07 del 29/10/2007

Prodotto finale del Corso di Fumetto **FUMETTOBIETTIVO** svolto presso la Fabbrica delle Candele, 2018

Docenti: Stefano Babini, Onofrio Catacchio, Davide Fabbri, Guglielmo Signora, Domenico Neziti, Marco Verni.

Finito di impaginare febbraio 2019 \ **Versione Beta - Free Press Online**

FORLÌ, NOVEMBRE 2018



Quello che posso dirvi della Fanzinoteca si snoda avanti e indietro in una serie disordinata di ricordi, domande, immagini. Due punti fermi però ci sono.

FORLÌ, APRILE 2010



Il primo: dopo un complesso periodo di gestazione...

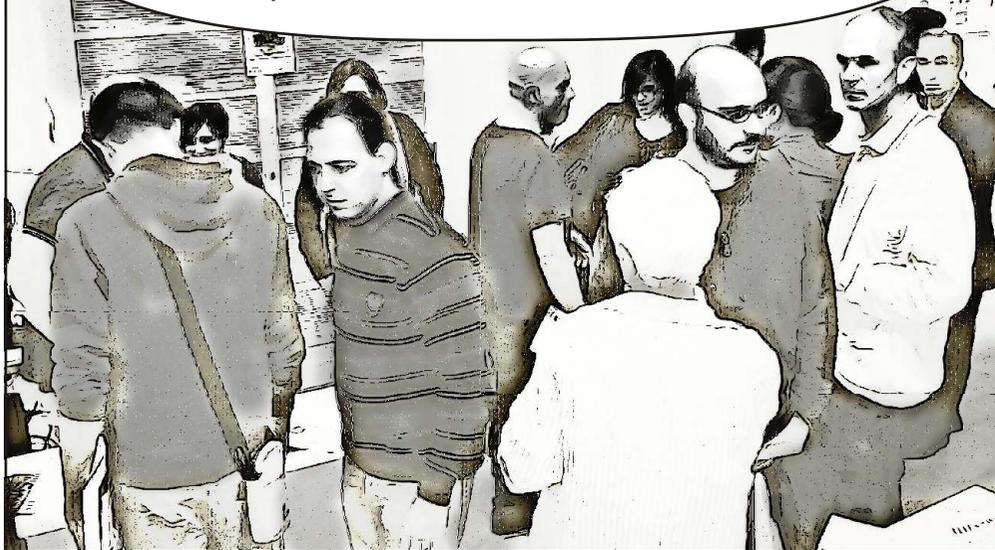


...sabato 25 settembre 2010, giorno dell'inaugurazione, è nata ufficialmente la Fanzinoteca.

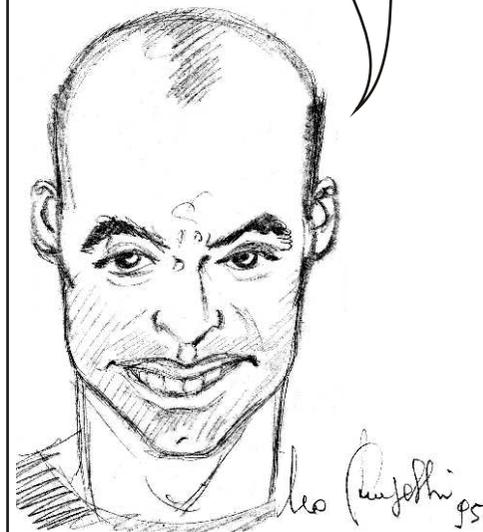


Il secondo lo scrivo dopo.

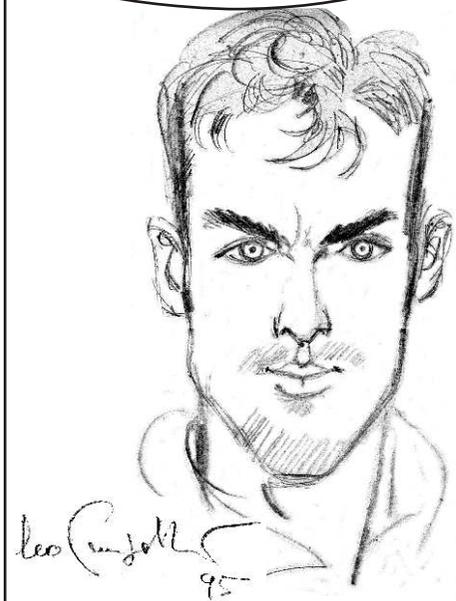
Una bella inaugurazione, in fondo era la prima fanzinoteca d'Italia, un po' di curiosità non poteva mancare! Tanto pubblico, interessati o solo curiosi...



Presenza di alcune persone a dimostrazione dell'importanza di...



...veri amici di lunga data...



...piccole grandi amiche, e...



...grandi, veramente grandi autori che, grazie al loro impegno, hanno agevolato il percorso fanzinotecario!





Intanto dovrò dire cos'è una fanzinoteca.



Nella versione spiegata a mia nonna è una raccolta di fanzine...



...cioè come una biblioteca, ma al posto dei libri ci sono le fanzine.



Bene, ora mia nonna vuole sapere...



...cos'è una fanzine.



Ecco allora che entra in gioco il secondo punto fermo...



...il fanzinologo Gianluca Umiliacchi.



Lui è l'esperto che dice, sintetizzo io perché per lui è impossibile essere breve...



...che la fanzine è una rivista autoprodotta il cui nome deriva dalla contrazione di fan (appassionato) e magazine (rivista).

Giusto! Ma va precisato che nell'ampio mondo dell'autoproduzione, le auto-edizioni delle fanzine sono solo una parte.



Queste auto-edizioni si possono riconoscere per tre caratteristiche di base.



Ovvero, passione, comunicazione libera delle proprie idee, confronto, a cui si aggiunge sempre l'assenza di scopo di lucro.



"NON È FACILE, FRA LE TANTE AUTOPRODUZIONI, RICONOSCERE UNA FANZINE. A VOLTE LO STESSO AUTORE NON LA RITIENE TALE, SEBBENE NE POSSIEDA TUTTE LE PREROGATIVE. A VOLTE, INVECE, IL CREATORE LA DEFINISCE UNA FANZINE, MA L'OCCHIO ALLENATO DEL FANZINOLOGO NE REGISTRA L'ASSENZA DI UNO O PIÙ DEGLI ELEMENTI DI BASE, INDIVIDUANDO CIOÈ O UN PRODOTTO EDITORIALE CON ALTERAZIONE ECONOMICA, OPPURE MANCANTE DI AUTENTICITÀ, DI LIBERTÀ DI ESPRESSIONE O DI CAPACITÀ DI CONFRONTARSI CON GLI ALTRI."

Davide Strollo, Segretario dell'Associazione Fanzine Italiane



La Fanzinoteca d'Italia 0.2 è nata dalla passione e dalla carparietà di Gianluca



Il Fanzinotecario, come lui si definisce, coniando il neologismo...



...che trae spunto dalla nobile figura del bibliotecario.

Per definizione del termine: Fanzinotecario [fan-zi-no-te-cà-rio] s.m. (pl.m. -ri; f. -ria, pl. -Rie).



Dirigente di una fanzinoteca pubblica o privata. Chi lavora in fanzinoteca; addetto al prestito delle fanzine.

Altrimenti a cosa servirebbe un fanzinotecario?





Appassionato di fumetto, ha iniziato a produrre fanzine e



a collaborare con diverse testate dalla metà degli anni Ottanta raccoglierle e collezionarle è stata una logica conseguenza.



Ma è negli anni Novanta che, dalla fusione della sua raccolta con quella dell'amico Michele Mordente, unita ai materiali inviati in occasione della produzione di un catalogo delle testate esistenti...



...Nasce Bastian Contrario, Archivio Nazionale Fanzine Italiane.

Michele Mordente, Vicepresidente dell'Associazione Fanzine Italiane



Non è stato affatto semplice.



Alcune decine di testate per decenni sono state depositate nell'abitazione privata di Guido Dallara, nel Comune di Bertinoro.



E col trascorrere degli anni la raccolta si è sviluppata esponenzialmente!

Riccardo Bianchi, Socio Sostenitore di Fanzine Italiane



E un altro spazio fu amichevolmente messo a disposizione dall'amico Riccardo Bianchi, a Cervia.



Poi l'Archivio si è ulteriormente espanso anche grazie alle donazioni di materiali inviati a fini conservativi, documenti che senno' sarebbero andati perduti.



Cosa si trova in quell'Archivio?



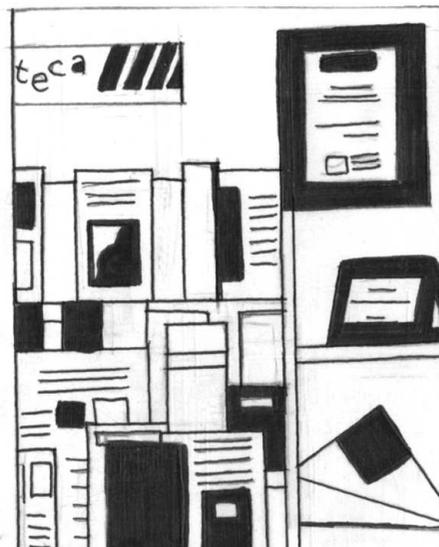
Tantissimo: dalle prime poesie di letterati in erba a storie di fantascienza; dalle critiche musicali ai fumetti e alla mail-art, tutto rigorosamente autoprodotta. È come stare in un quadro di Bruegel o in una tavola di Jacovitti; c'è tanto da vedere e da leggere: narrazioni disparate in un'unica cornice.



È uno spaccato socio-antropologico che racconta della necessità di esprimersi che va oltre i canali ufficiali.



In alcuni casi le capacità utilizzate per produrre una fanzine saranno sviluppate fino a diventare professioni.



In altri casi con esiti meno intensi ma ugualmente interessanti.



Grandi professionisti si sono formati partendo dalle fanzine. Red Ronnie, per la musica, Enrico Brizzi...

...per la letteratura, Andrea Pazienza, per il fumetto, per dirne alcuni. E tutti gli altri che ci saranno!

Le auto-edizioni fanzinarie hanno insito un potenziale enorme. Sono palestra di maturità e di socialità, escono dal ghetto del lavoro autoreferenziale, come per i diari privati. L'impegno fanzinaro è aperto e pubblico.



E scusate se è poco!



In queste pubblicazioni i realizzatori, i fanzinari, sono componenti di un gruppo, hanno tutti le stesse qualifiche, ovviamente per quello che sanno fare.

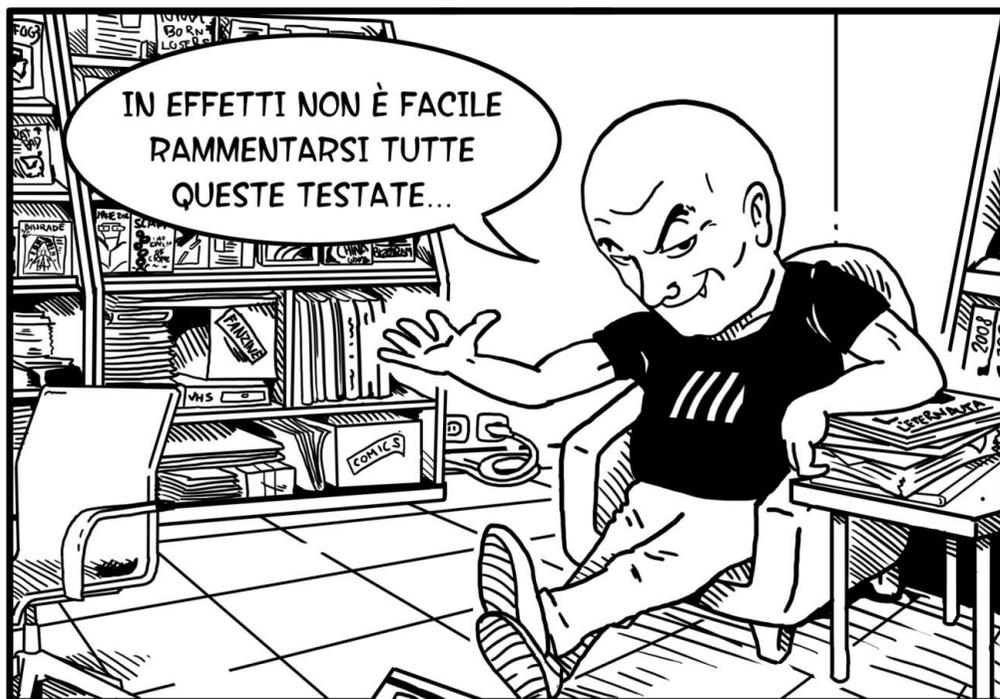




Gianluca e l'Archivio si conoscono come due vecchi amici. Per fare un esempio, c'è stato un momento della mia vita in cui volevo diventare la più grande studiosa di letteratura vampirica.



Mi ero messa in testa di dedicare i miei sforzi intellettuali a quel tipo di produzioni fanzinarie, lavori che avrei voluto leggere in un'ottica di genere. Alla fine non ne ho fatto nulla, sono pigra, ma Gianluca in pochi minuti aveva trovato quello che poteva servirmi.





LA MISSIONE DELLA FANZINOTECA 0.2
PERÒ NON SI ESAURISCE NELLA FUNZIONE
DI RACCOLTA E CONSERVAZIONE.

PERFETTAMENTE INSERITA NELL'ATTUALITÀ CONCETTUALE DI
LUOGO DELLA CULTURA, ACCOGLIE CHIUNQUE ABBA INTERESSE
AD ENTRARE, ATTIVA CORSI DI FUMETTO E DI FANZINE...



...IDEA E ORGANIZZA MOSTRE, SI AGGANCIA ALLE MAGGIORI INIZIATIVE
CULTURALINAZIONALI, HA COLLEGAMENTI CON REALTÀ ITALIANE
CHE POSSIEDONO DELLE COLLEZIONI...



...COME LA BIBLIOTECA DI VIA DEL SENATO O LA FANZINOTECA
COLLEGATA ALLA BIBLIOTECA ZARA A MILANO,
E CON FANZINOTECHE EUROPEE E AMERICANE."

FANZINOTECA DI BARCELLONA, SPAGNA



FANZINOTECA DI SANTIAGO, CILE



In altre città d'Europa, le Fanzinoteche hanno fisionomie diverse: si differenziano fra loro sia per la gestione, sia per la relazione con le istituzioni.

Tutte hanno ovviamente a che fare con pubblicazioni anomale rispetto all'editoria ufficiale...

FANZINOTEQUE DI POTIERS, FRANCIA



Didier Bourgoïn, Presidente nel 2009 dell'associazione che amministrava la Fanzinoteque de Poitiers.

...ma se in Spagna, a Barcellona, la Fanzinoteca è appannaggio assoluto dell'associazionismo, in Francia, a Poitiers, la Fanzinoteca è strettamente collegata con la municipalità che offre spazi e fondi per le iniziative che ruotano fra esposizioni e atelier strutturati per l'insegnamento e la ricerca.



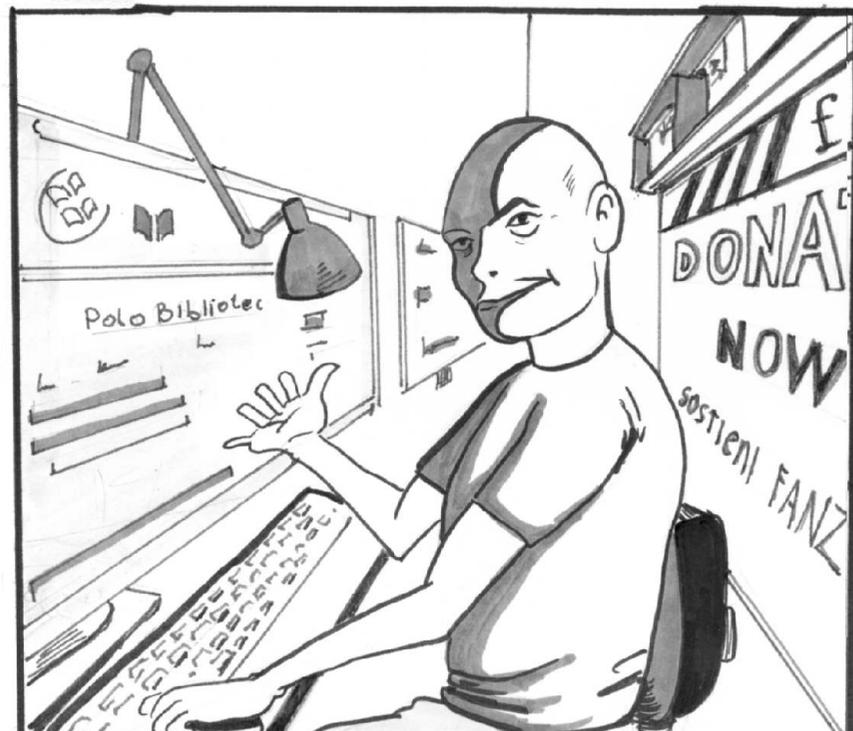
L'Amministrazione Locale ci dà un contributo annuale di 100.000,00 Euro!



A Forlì, la Fanzinoteca d'Italia 0.2 è gestita dall'Associazione Fanzine Italiane e dalla prodigalità di tanti volontari e amici.



La sede è dell'Amministrazione Comunale che ne sostiene anche i costi vivi, dell'energia elettrica e del riscaldamento, almeno fino ad ora.



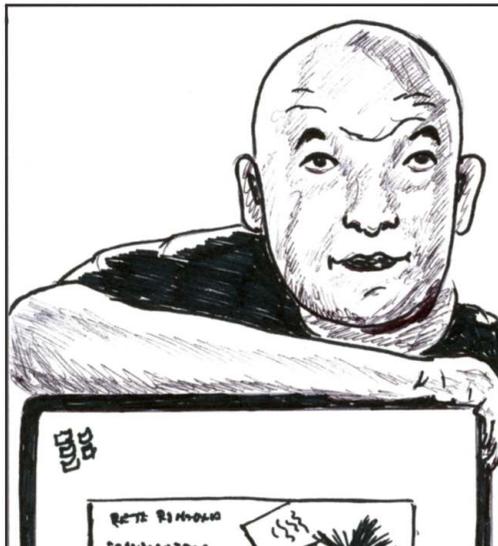
Con la Rete Bibliotecaria di Romagna e San Marino, che è un importante catalogo on line, c'è un accordo per catalogare le fanzine.



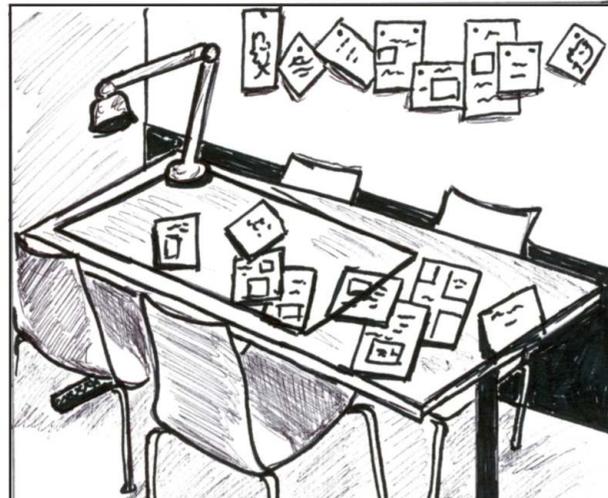
Da alcuni anni lo Staff si adopera per catalogare in Polo Bibliotecario le fanzine presenti in sede.
Siamo solo all'inizio...



Quello della catalogazione è un argomento interessante e complicato.



Se da un lato consente di essere visibili in un importante repertorio online ...



... dall'altro impone una serie di riflessioni su come descrivere questo materiale che è ben diverso dai più canonici testi a stampa dell'editoria ufficiale e non.

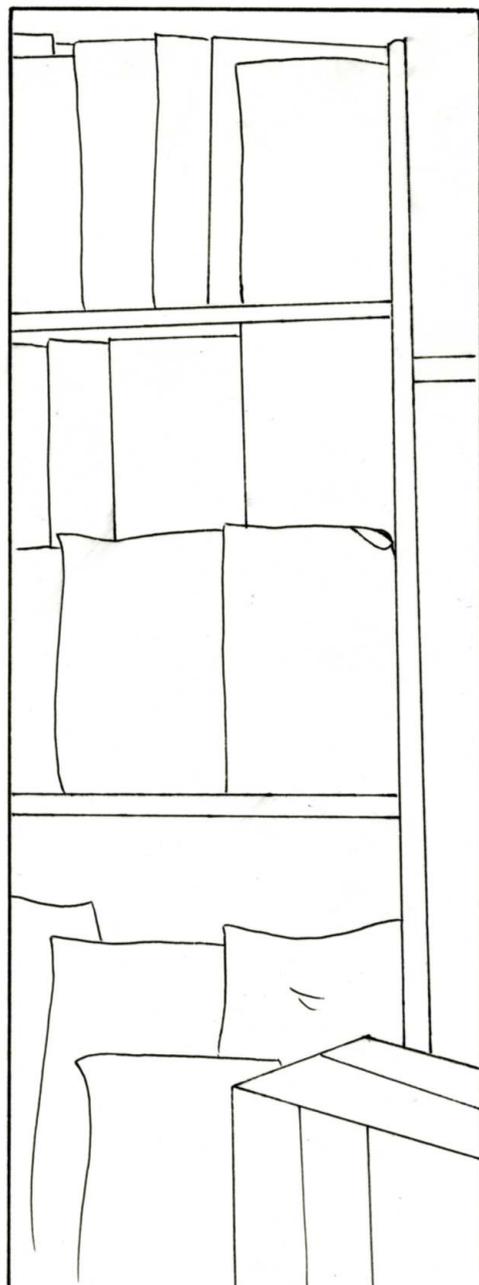


Le fanzine sono assimilate alla cosiddetta letteratura grigia, insieme alle tesi di laurea per capirci, ma questa è certamente una classificazione troppo vaga ed ampia, che non rende giustizia della loro variegata complessità.

Questa catalogazione crea un precedente, nel senso che pone il problema di dare una impostazione adeguata al catalogo, finalizzata all'elaborazione di una descrizione coerente per questi tipi di documenti.

Un precedente non solo nazionale ma persino internazionale!

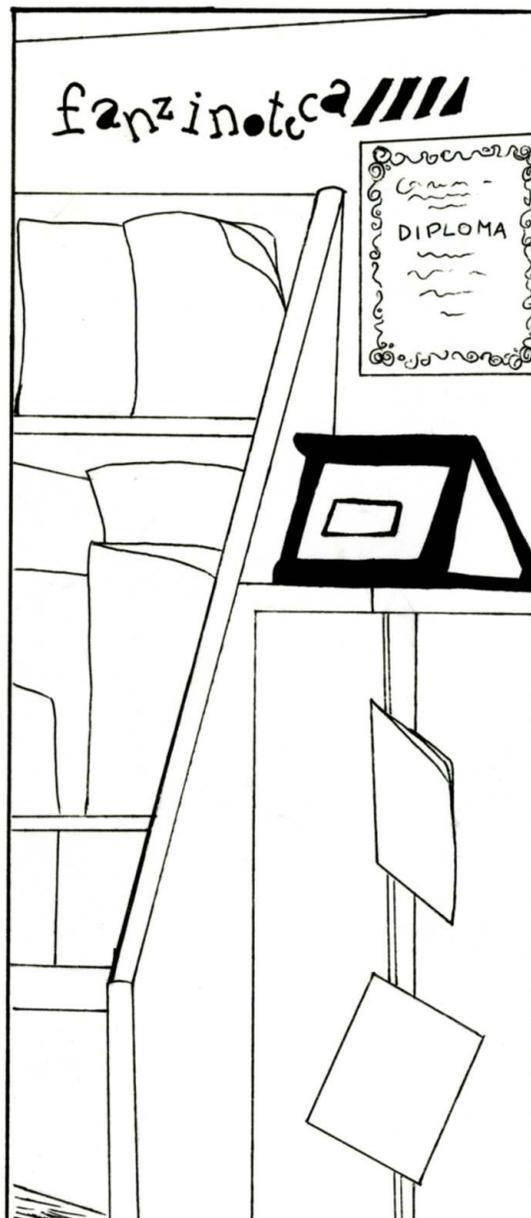




Alla Fanzinoteca arrivano circa 450/500 pezzi fanzinari all'anno!



Tutti pezzi donati,
gratuitamente inviati da
attuali fanzinari, dai
fanzinari dei tempi
Passati o da
Collezionisti.



Dalla sua fondazione sono state otto le tesi di laurea che si sono occupate di questa materia, sotto diversi punti di vista: comunicativo, sociologico, culturale, produttivo.



Non è questo il luogo, ma l'accento alla libertà di stampa, con tutto il sotto strato culturale, sociologico, politico, storico, antropologico che ne può derivare, dà già l'idea di quanto peso può avere una seria riflessione che coinvolga anche l'attualità delle produzioni fanzinarie.

In generale, non sembrano esaurirsi né l'impatto passionale o il desiderio di confrontarsi, né l'esigenza di conoscere meglio quello che sta sotto la cultura ufficiale...



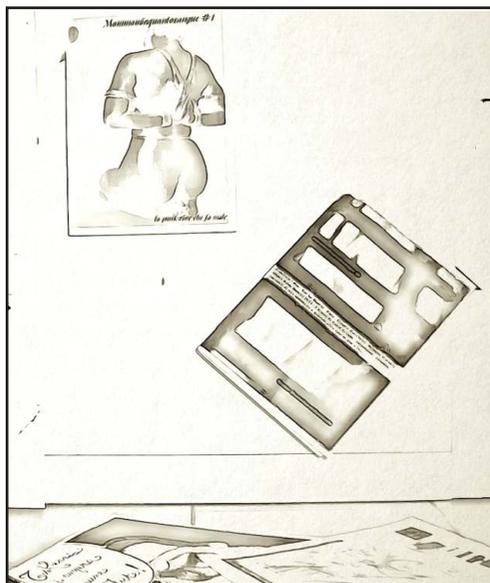
...quindi ad una retorica domanda:
«Ma c'è bisogno di una Fanzinoteca?»



Occorre rispondere: «Sì, senz'altro sì, anche fosse solo per raccogliere quanto è stato prodotto fino a questo momento e renderlo disponibile a chi ha voglia di approfondire l'argomento».



Oggi, questa è l'unica Fanzinoteca esistente in Italia.



E poi, dato che la produzione fanzinara continua ad esistere..



...seppur in forma volatile...



...vive a dispetto di ogni omologazione e in reazione al conformismo...



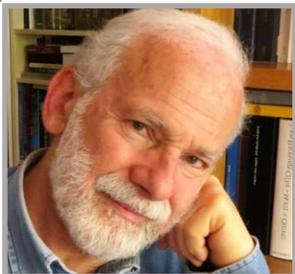
...rappresenta passione e creatività che non trovano spazi nelle pubblicazioni ufficiali ecco che..



...ancora di più è necessario...



...che esista la Fanzinoteca.



Vittorio Giardino nasce a Bologna nel 1946, a 31 anni abbandona la professione di ingegnere elettronico per dedicarsi ai fumetti. Debutta nel 1978 su alcune fanzine, e nel 1979 pubblica Sam Pezzo su Il Mago. Nel 1981 crea l'ex-agente dei servizi segreti francesi Max Fridman e nel 1984 è la volta di Little Ego. Jonas Fink vede la luce nel 1991 sulle pagine della rivista Il Grifo. Con Jonas Fink riceve il premio Alph'Art al Salone di Angoulême ('95) e l'Harvey Awards al San Diego Comic Con. ('98). Del 1999 è Max Fridman con No pasarán e del 2005 è l'album Eva Miranda, su soggetto di G. Barbieri. Nel 2008 viene insignito del premio "Gran Maestro del Fumetto" al Festival di Lucca. Lavora nel campo dell'illustrazione (Vogue, Je bouquine, Mosquito, Viaggi) e dell'affiche; realizza litografie e serigrafie. I suoi libri sono stati pubblicati in tutto il mondo.

Copertina e Retrocopertina



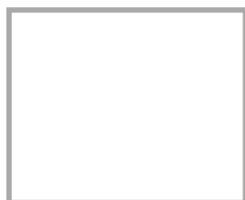
Mi chiamo Mara ho 54 anni amo disegnare e dipingere e sono un'accanita lettrice di libri e fumetti. Ho partecipato con molto piacere al corso con mia figlia. Mi è stato permesso la frequenza al corso in qualità di uditrice. Mi incuriosiva conoscere il variegato mondo che è dietro alla produzione e creazione di un fumetto. È stata una bella esperienza molto interessante e motivante che rifarei in qualsiasi momento.

Pag. 05



Onofrio Catacchio nasce nel 1964 a Bari dove si diploma presso il liceo artistico e l'Accademia di Belle Arti. Esordisce nel 1987 su "Frigidaire", con alcune storie brevi e come illustratore. Nel 1990 crea il personaggio di Stella Rossa, apparso su "Fuego!" (Blanco y Negro) e "Nova Express" (Granata Press) mentre per "Cyborg" (Star Comics) pubblica Cybernauta. Sui testi di C. Lucarelli, realizza Coliandro, dal 1995 collabora col gruppo di autori di Nathan Never. Su testi di L. Bernardi, nel 2011 realizza Fantomax (Fandango/Coconino Press). Nel 2017 debutta come autore completo su "Le Storie", disegna Mercurio Loi e Stella Rossa per l'inserito a fumetti Alias Comics de il manifesto. Dal 2005 insegna Arte del Fumetto all'Accademia di belle Arti di Bologna.

Pag. 06



Massimiliano Bandini nato a Forlì, appassionato di fumetti che legge e colleziona fin dall'adolescenza, da vari anni partecipa al mondo della Nona Arte dal suo interno. Pubblica nella fanzine NUOVEMANI, e in seguito ne è curatore grafico ed editoriale, per MegaFanzine, A6Fanzine, Il Femminile e Fanzimedia, con partecipazioni a concorsi nazionali. Segue vari Corsi di fumetto con docenze di grandi autori.

Pag. 07 e 08



Francesco Celestino, sono nato in Sardegna, ho vissuto in Lucania e sono cresciuto in Calabria. Ho iniziato gli studi in Abruzzo e li ho conclusi in Emilia Romagna. Insomma sono nato neutro, sono diventato terrone e forse morirò polentone. Ad oggi sono un'indeciso per scelta che tende tra l'essere ed il non essere.

Pag. 09



Riccardo Pedulli, nato a Forlì, grande appassionato di disegno ed illustrazioni, nonché lettore. Il non facile percorso fumettistico è iniziato cimentandomi con i personaggi di Dragonball, di Akira Toriyama, per poi basarmi sulle linee dei maggiori autori di illustrazioni e fumetti che più mi piacciono. Frequentato Corso di Fumetto con grandi autori nazionali: D. Fabbri, M. Verni, G. Signora, O. Catacchio, e lo Staff della Fanzinoteca d'Italia 0.2. Ho poi realizzato alcuni lavori, partecipare a V'illumino di meno, la fanzine della trasmissione radiofonica M'illumino di meno di RAI Radio2, e a diverse mostre.

Pag. 10 e Pag. 11



Mi chiamo Noemi, ho 20 anni. Sono appassionata di fumetti soprattutto manga. Nel mio tempo libero disegno e faccio cosplay di personaggi dei fumetti (DC comicx o Marvel).

Pag. 12



Marco Verni nasce a Forlì il 16 Settembre 1966. A 7 anni compera il suo primo numero di Zagor e da allora non ha più smesso di leggerlo, dal 2000 entra alla Sergio Bonelli Editore e fa parte dello staff di disegnatori del celebre personaggio senza aver mai pubblicato prima di allora una tavola a fumetti. Nella seconda metà degli anni novanta nei ritagli di tempo inizia a disegnare di Zagor sotto la supervisione, dell'amico disegnatore Davide Fabbri e contatta Moreno Burattini, grazie alla sua pazienza e disponibilità inizia la sua carriera professionale. Ultimo lavoro bonelliano, lo Speciale Zagor n. 29 aprile 2017, 126 pagine con le matite di G. Sedioli.

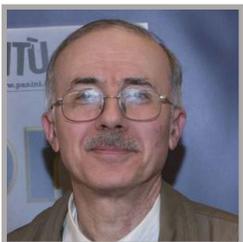
Pag. 13



Ho tante passioni, e curiosità maggiormente. Ho deciso di partecipare a questo corso per collezionare conoscenze. È stato divertente conoscere dei professionisti in materia e provare a cimentarmi in tutto ciò.

Sono Sara Muho, ho 18 anni e ho tanta voglia di sperimentare.

Pag. 14



Maurizio Berdondini. Da sempre appassionato di fumetti e disegno, ha collaborato con alcune fanzine e case editrici minori, nel 2015 ha disegnato una figurina per l'album calciatori Panini.

Ultimamente ha realizzato disegni per Popeye e per diverse cartoline di eventi cittadini.

Pag. 15



Disegnare é usare la fantasia, creare ed immaginare. I fumetti esprimono tutto questo usando il lettore come interprete. Mi chiamo Marika Mazzoni, ho 19 anni e vivo a Modigliana.

Questo progetto fumettistico per me é stata una esperienza per migliorarmi, e confrontarmi con dei professionisti nel settore. Pag. 16



Damiano Diti è nato a Forlì il 5 gennaio 1987 e fin da piccolo ha coltivato la passione per il disegno, specialmente nello stile Disney. Negli anni dell'adolescenza il suo interesse si allarga anche ai Manga, in modo particolare con i famosi Dragonball, One Piece e Slam Dunk, tentando spesso riprodurre le immagini che più lo colpivano sui banchi di scuola. Giornalista pubblicitario dal 2017, lavora come grafico impaginatore per il settimanale "Il Momento" di Forlì-Bertinoro. Pag. 17 e 18



Jacopo Maltoni nasce a Forlì nel 2001 e frequenta il Liceo Artistico Musicale della città. Due le sue grandi passioni, il fumetto e gli animali. Al suo attivo, dato alle stampe per le Edizioni Diogene Books, "Il Mondo di Jacopo Futuro Selvaggio" e "Il mondo di... Jacopo Maltoni" contenete fumetti con storie da lui vissute. Del 2017 il Corso di Fumetto con i grandi autori D. Fabbri, G. Signora, M. Verni e O. Cattacchio. A seguire, realizza la sua prima fanzine, Craniate, e inizia a pubblicare la striscia fumettistica settimanale sul periodico locale Diogene. Nel 2018 è presente al corso FumettOObiettivo sempre con gli stessi autori del 2017 con in aggiunta S. Babini e D. Neziti. Pag. 19



Nome: Cesare Camorani alias Ceciura Camo.

Appassionato delle immagini che raccontano e dei racconti che fanno immaginare.

Pag. 20



Giusy Del Grosso - Nasce a Torremaggiore nel giugno 1970. Da sempre appassionata all'arte e alla pittura, inizia a dipingere sin da giovanissima, attraverso ecletticità, sperimentazioni, ricerca del giusto uso del colore, della materia e nell'armonia delle forme. Oggi continua il suo amore per la pittura con forti sentimenti artistici e si avvicina al fantastico mondo del fumetto per ampliare ulteriormente le sue conoscenze. Pag. 21



Mi chiamo Ilaria Martinelli, sono nata il 5 febbraio 2006 e disegno da quando ho memoria. Sono appassionata di fumetti e libri, e spero di trovare un lavoro relativo alla mia più grande passione: l'arte.

Pag. 22



Mi chiamo Giovanni Tura ho 15 anni, abito a Castelbolognese e frequento la classe seconda del Liceo Scientifico di Faenza, mi piace molto disegnare e leggere i fumetti, in particolare Corto Maltese, i Fumetti Marvel e quelli della Bonelli. Grazie a questo corso mi sono ancora di più appassionato al disegno e ho avuto l'opportunità di conoscere alcuni bravissimi fumettisti.

Pag. 23



Davide Fabbri nasce il 27 luglio 1964 a Forlì, esordito nel 1989 sulle riviste d'autore italiane e prosegue il suo lavoro nei comics americani con Mutan Chronicles per la Acclaim Comics e sul magazine americano Heavy Metal. Trent'anni di carriera che lo hanno visto collaborare con la Dark Horse Comics, per Starship Troopers, Xena e Star Wars. È pubblicato da Einaudi, con N. Ammaniti e D. Brolli, dalla Fabbri RCS per "Cuore", E. De Amicis, e "Orzowei", A. Manzi, da lui illustrati. Oltre che negli Stati Uniti è pubblicato anche in Francia e in altri paesi europei, approda prima alla WildStorm e poi alla DC Comics e realizza tre episodi di Batman. In collaborazione con C. Dalla Vecchia e D. Neziti, realizza un progetto storico scritto da M. Le Galli e B. Falba, pubblicato da Glénat in occasione del 70° anniversario dello sbarco in Normandia contemporaneamente da Mondadori. Attualmente è al lavoro sulla serie regolare di Hellblazer per Dccomics.

Pag. 24



Leone "Leo" Cimpellin nasce a Rovigo nel 1926. Le due vignette inserite in questo racconto sono datate 1995, ovvero all'inizio dell'inizio di "tutta" questa storia. Si è deciso di inserirle anche in omaggio a questo grandissimo e gentilissimo autore fumettista scomparso due anni fa.

Vignette 2 e 4 Pag. 04



Bastian contrario, da anni nel mondo del fumetto, prima come lettore, poi come appassionato e fanzinaro, infine come, dicono gli altri, esperto del settore. Ha realizzato un'infinità di tavole, copertine e illustrazioni per oltre 100 fanzine. Come autoproduttore ha collaborato a vari fumetti fra i quali, "Il cerchio dove mancava il respiro", oltre a volumi illustrati, "Pauri". Nel 2017 ha partecipato come sceneggiatore al Contest di Lucca Comics arrivando tra i 15 finalisti su 200 partecipanti.

Pag. 03, 04 e 25

CORSO DI FUMETTO

Fumett00biiettivo si è svolto dal 02/10 al 09/11/2018

28

Le adesioni
alla partecipazione

12/58

Età, minima e massi-
ma, dei partecipanti

90%

Media di presenza
agli incontri

► Temi trattati durante il laboratorio



FUMETTO
& COMICS



EDUCATION
& LEARNING



LIFESTYLE
& CULTURE



PUBLISHING
& MEDIA



PASSION
& WORKING



CARTOONS &
ENTREPRENEURSHIP



NETWORKING
& SOCIETY



ENVIRONMENT
& COMMUNITY

Analisi contenutistica laboratoriale

Percentuale di presenze
dei corsisti per sesso

63%



37%



9



Partecipanti
da oltre Provincia



392

Contatti scambiati per
mail, telefono, pc



102

File scaricabili dal sito



32

Cartellette
distribuite



12
9

I giorni pubblici
del laboratorio

I giorni pubblici
per la Mostra

Approfondimenti informativi



9

Relatori che sono
stati presenti
ai 12 incontri

138 Ore

investite per:
presenza diret-
ta, programmazione,
gestione della attivi-
tà laboratoriali,
esposizione mostra



973



fogli A/4 utilizzati
per stampe, copie
e duplicati dei
documenti per il
laboratorio

FEEDBACK

92%



dei partecipanti al
laboratorio ha
aderito al progetto
di realizzazione
per il 'Fumetto di
Gruppo' dal quale
si formerà l'albo,
scopo finale
del corso

Indice

Fumetto - pag. 05

Presentazione autori - pag. 26

Bilancio Sociale FumettoObiettivo - pag. 30

Indice - pag. 31

Fanzinoteca: patrimonio
dell'umanità e di culture

31

Un sentito ringraziamento a Vittorio Giardino, Davide Fabbri, Onofrio Catacchio,
e Marco Verni per la loro preziosa collaborazione

FUMETTOOBBIETTIVO



fanzinoteca // // // 0.2
italia

centron
azional
estudif
anzine*

fumettoteca
Alessandro Callegati "Calle"



Fanzinoteca: patrimonio dell'umanità e di culture

Versione Beta

**FREE
PRESS
WEB**

Giardino